

# Presentato ieri il piano per la promozione e la crescita della Città metropolitana dello Stretto Il Mediterraneo oltre le appartenenze politiche

**Domenico Malara**

Una Fondazione Mediterranea per la promozione e lo sviluppo della Città metropolitana dello Stretto. Un progetto fortemente voluto dall'associazione "Mediterranea Rhexion" a otto mesi esatti dalla sua costituzione e presentato ieri al Centro Studi dell'Università Mediterranea su iniziativa del presidente dell'associazione Vincenzo Vitale.

Un passo importante per la realizzazione in concreto della tanto decantata Area Integrata dello Stretto comprendente i territori di Reggio e Messina. Un progetto che nelle sue linee fondamentali convoglia le idee e le proposte di chi ha a cuore solo gli interessi della città, al di là delle appartenenze politiche.

Per questo motivo non è un'utopia vedere in concretizzazione nello stesso tavolo il prof. Antonio Monorchio che fu candidato del centrodestra che si contrappose al sindaco Falcomatà, insieme alla prof. Rosetta Neto, moglie del compianto sindaco, e ancora, il vicesindaco Giovanni Rizzica, il presidente della "Mediterranea Rhexion" Vincenzo Vitale e il rettore dell'Università Mediterranea Alessandro Bianchi, riuniti per la presentazione del "manifesto" dell'associazione e per illustrare il progetto della Fondazione.

Dice Enzo Vitale: «La Fondazione Mediterranea» per la promozione e lo sviluppo della Città metropolitana dello Stretto vuole essere un crogiolo dove far confluire le idee e le riflessioni sulle ipotesi di sviluppo della nostra città euromediterranea. La nostra



**Antonio Monorchio, Rosetta Neto Falcomatà, Ezio Vitale, Alessandro Bianchi e Gianni Rizzica**

chio il quale sottolinea che «le cose buone possiamo essere realizzate solo con l'interlocuzione e il dibattito».

**PROVINCIA**

## L'ambiente per migliorare il territorio

Oggi, a partire dalle 9, alla Sala consiliare della Provincia, si terrà il convegno intitolato "L'ambiente: un'opportunità di sviluppo per il territorio", organizzato dagli assessorati provinciali alle Politiche ambientali e alle Pari opportunità in sinergia con "E-speria", associazione di volontariato, Confagricoltura e la commissione provinciale alle Pari opportunità.

Il convegno giunge a conclusione di un progetto di informazione educativa

Da parte sua la prof. Rosetta Neto, scorge delle similitudini ideologiche tra la costituzione "Fondazione

di rispetto e salvaguardia dell'ambiente, con cui costruire un nuovo modello di sviluppo eco-compatibile, meglio noto come sviluppo sostenibile. L'educazione ambientale è una delle finalità degli obiettivi primari per la Provincia, che ha sempre creduto nella forte ricaduta in termini di coscienza e cultura ambientalista, nonché nella necessità di fare perno sulla formazione al fine di far prendere coscienza ai cittadini delle nostre enormi risorse che hanno es-

e non può mancare di certo l'Università che porta questo nome. «Per il nostro asteno» dice il rettore Alessandro Bianchi «è motivo di orgoglio e soddisfazione partecipare alla crescita culturale e sociale della città. Per tre motivi fondamentali: perché cresce sempre di più la consapevolezza di un'Area Mediterranea; perché quando la città chiama l'Università risponde con energie e idee valide; e infine perché siamo convinti che non è solo la civiltà a creare la sua *urbs*, ma sia anche l'*urbs* a formare la sua *civitas*».

Il rettore Bianchi conclude il suo intervento con un avvertimento: «Si tratta di un progetto importante che produce idee importanti, che alla fine, però, si devono concretizzare».

Chissà, forse stavolta, quel don Chisciotte che campeggia nel logo dell'associazione, riuscirà a sconfiggere i mulini a vento!

**SERVIZI PUBBLICI**

## L'Agedi chiede

L'Agedi chiede all'Amministrazione provinciale l'annullamento di gara avvenute per oggetto "Affitto dei servizi di integrazione scolastica" di studenti portatori di handicap. Nelle motivazioni, doppiamente stigmatizzato il riferimento ai destinatari come "portatori di handicap" e non, come è ormai invalso d'uso, "persone disabili", si sottolinea l'assoluta disattenzione del comma 3, della legge 104/92 ("Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i servizi di gravità e interventi dei servizi pubblici"). L'Agedi, per la peculiarità di